

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Nerviano celebra gli 80 anni dalla Liberazione con un nuovo murale. E lancia un sondaggio per sceglierlo

Leda Mocchetti · Monday, March 17th, 2025

È il 25 aprile 1945, inizia la ritirata dei soldati della Germania nazista e di quelli fascisti della repubblica di Salò da Milano e Torino dopo la ribellione della popolazione e l'insurrezione generale proclamata dai partigiani. A distanza di 80 anni, Nerviano per celebrare la Liberazione ha scelto di affiancare ad incontri per riflettere sui totalitarismi di ieri, concerti e “grandi classici” come la Coppa Caduta Nervianesi **un nuovo murale**.

Il nuovo murale e il sondaggio “Colora la libertà”



A firmare l'opera d'arte sarà l'artista “di casa” Cosimo Caiffa, in arte Cheone, tra i più apprezzati street artist italiani, che proprio in paese – dove si è trasferito dopo un'infanzia a Gallipoli e un'adolescenza in Germania – ha la sua Hall of Fame. **A scegliere il soggetto, invece, saranno i cittadini stessi**: Cheone, infatti, ha dato forma a due proposte di murales incentrati sul tema della libertà, e **Piazza Manzoni ha deciso di lanciare un sondaggio per il “verdetto”**

finale. I rendering sono stati pubblicati sul [sito internet istituzionale del Comune](#), attraverso il quale sarà possibile anche votare; per chi preferisse farlo con carta e penna, invece, in biblioteca sono disponibili i moduli cartacei.

«Ogni opera rappresenta **un punto di vista unico e profondo su un valore che è fondamento della nostra società** – sottolinea la sindaca Daniela Colombo -; ora spetta ai nervianesi esprimere la loro preferenza contribuendo così a rendere questa ricorrenza ancora più sentita e condivisa. **L’iniziativa si inserisce nel progetto più ampio della “Città dipinta”**, volto a valorizzare e abbellire il patrimonio architettonico di Nerviano attraverso la street art. L’obiettivo è quello di **trasformare spazi urbani in vere e proprie tele a cielo aperto** dove l’arte diventa strumento di memoria, riflessione e identità collettiva. Il murale vincitore del sondaggio verrà realizzato in Piazza della Vittoria, divenendo un simbolo visibile e duraturo dell’importanza della libertà e della memoria storica. **Sarà un’opera che parlerà alle generazioni presenti e future, ricordando i sacrifici del passato** e invitando alla costruzione di un futuro di pace e inclusione».



Perché il 25 aprile è la festa della Liberazione

Non bastò un giorno per segnare la fine dell’occupazione nazifascista in Italia: la guerra infatti continuò ancora per qualche giorno, fino agli inizi di maggio. Ma il 25 aprile è una data simbolo: nel 1945, infatti, proprio quel giorno **iniziò la ritirata da parte dei soldati della Germania nazista e di quelli fascisti della Repubblica di Salò** dalle città di Torino e di Milano, dove la popolazione era insorta e i partigiani avevano messo in atto un piano per riprendere il controllo delle città.

La data fu scelta come anniversario della Liberazione d’Italia il 22 aprile 1946, quando, su proposta di Alcide De Gasperi, che guidava il governo italiano provvisorio, il Re Umberto II, allora principe e luogotenente del Regno d’Italia, con un decreto legislativo luogotenenziale dichiarò il 25

aprile festa nazionale. La scelta fu poi ribadita da una legge presentata dallo stesso De Gasperi in Senato nel 1948 ed entrata in vigore l'anno successivo.

This entry was posted on Monday, March 17th, 2025 at 1:31 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.